



Francesco d'Antonio (1480 ca)

LETTURA:

Dal Vangelo secondo Luca (3,10-18)

¹⁰Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?».

¹¹Rispondeva: «Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». ¹²Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare, e gli chiesero: «Maestro, che dobbiamo fare?».

¹³Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». ¹⁴Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi che dobbiamo fare?». Rispose: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno, contentatevi delle vostre paghe» [...].

III DOMENICA DI AVVENTO

COSA DICE LA SCRITTURA

(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Ci troviamo nel deserto, precisamente attorno alle rive del fiume Giordano, dove Giovanni Battista predica e invita a preparare la via per Gesù che deve venire. Tante persone chiedono al Battista: «Che cosa dobbiamo fare?». Per accogliere Gesù, che sta per venire, occorre entrare nella logica del servizio: essere attenti agli altri, rispettare ogni persona e non essere prepotenti.

COSA DICE A NOI

(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Quante volte anche noi facciamo fatica a servire gli altri, a mostrarci attenti alle loro necessità. In quali occasioni facciamo maggior fatica? Siamo consapevoli che per preparare bene la via di Gesù occorre pian piano diventare come Lui, cioè donarsi agli altri?

INVITO ALLA PREGHIERA

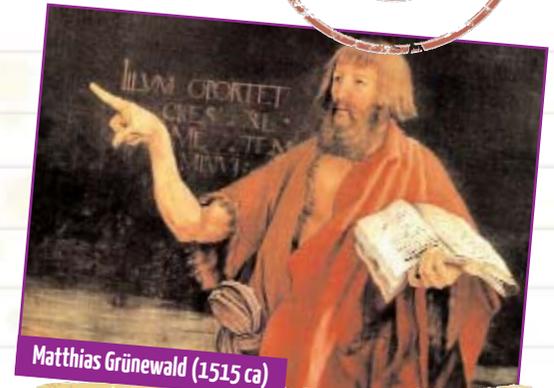
Padre, tu ci ricordi sempre che il servizio agli altri è il miglior modo per essere veramente felici. Aiutaci nelle nostre difficoltà e nei nostri egoismi e trasformali in Amore gratuito verso i fratelli. Amen.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Compi un gesto di servizio verso un amico o familiare.

V DOMENICA DI AVVENTO

IL PRECURSORE



Matthias Grünewald (1515 ca)

COSA DICE LA SCRITTURA

(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Giovanni è un grande! Lo dice anche Gesù! Lui continua a battezzare sapendo che sta preparando la strada ad un altro. Senza paura, anche se già il Vangelo accenna alla prigione: destino di Giovanni per il suo amore per Dio.

COSA DICE A NOI

(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

«Egli deve crescere e io invece diminuire». Qui sta il cuore di Giovanni Battista: sa bene che Gesù è il Figlio di Dio e che lui è semplice strumento per annunciarlo; inoltre sa che con Gesù la vita diventa colma di gioia.

INVITO ALLA PREGHIERA

Prova a memorizzare durante la giornata questa preghiera del cuore: «Egli deve crescere e io invece diminuire».

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Incomincia a preparare i biglietti di auguri per Natale, non banali, ma personalizzati per ciascun amico, per dire a tutti ciò che a Natale aspetti: Gesù in mezzo a noi!

LETTURA:

Dal Vangelo secondo Giovanni (3,23-32a)

²³Anche Giovanni battezzava a Ennòn, vicino a Salim, perché c'era là molta acqua; e la gente andava a farsi battezzare.

²⁴Giovanni, infatti, non era stato ancora imprigionato. ²⁵Nacque allora una discussione tra i discepoli di Giovanni e un Giudeo riguardo la purificazione.

²⁶Andarono perciò da Giovanni e gli dissero: «Rabbi, colui che era con te dall'altra parte del Giordano, e al quale hai reso testimonianza, ecco sta battezzando e tutti accorrono a lui».

²⁷Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stato dato dal cielo. ²⁸Voi stessi mi siete testimoni che ho detto: «Non sono io il Cristo, ma io sono stato mandato innanzi a lui.

²⁹Chi possiede la sposa è lo sposo; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo.

Ora questa mia gioia è compiuta.

³⁰Egli deve crescere e io invece diminuire» [...].



Van der Weyden (1445)

IV DOMENICA DI AVVENTO

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Il Vangelo ci conduce sulla strada che porta a una città del sud della Palestina (nella regione di Giuda), di cui non si dice il nome. Maria va incontro alla cugina Elisabetta: due donne, due madri in attesa del proprio figlio, che gioiscono reciprocamente per la visita l'una dell'altra. Maria porta in grembo Gesù e questo provoca nel cuore di Elisabetta una gioia immensa: «Benedetta tu fra le donne».

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Quante volte anche noi riceviamo delle visite di persone che ci vogliono bene. Siamo accoglienti nei loro confronti? Siamo consapevoli anche dell'importanza di andare noi stessi a visitare le persone, magari malate?

INVITO ALLA PREGHIERA

Padre buono, aiutaci a gioire per le persone che ci visitano. Persone che tu metti sulla nostra strada e che sono un bene per noi, perché ci permettono di vedere l'amore che tu hai per noi. Aiutaci ad essere accoglienti.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Vai a trovare una persona che non vedi da tanto tempo.

DIVINA MATERNITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Siamo a Nazaret, villaggio della Galilea. Tutto sembra normale, ordinario. Maria è una ragazza promessa sposa a Giuseppe. L'angelo porta freschezza in tutto ciò. Si comporta come se fosse una visita di cortesia, normalmente saluta Maria e normalmente entra dove si trova la ragazza.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Maria già dalle prime parole dell'angelo si fida. Sa, anche nel turbamento, che la sua vita è custodita da Dio. L'ha imparato dalla fede del suo popolo, Israele. Ecco perché la risposta è semplice, ma allo stesso tempo carica di responsabilità: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua Parola».

INVITO ALLA PREGHIERA

Prova a pensare a cosa Dio vuole dalla tua vita e affidati a Lui come Maria: «Ave Maria piena di grazia il Signore è con te...».

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Manca poco al Natale: sii preciso nel frequentare gli appuntamenti in oratorio e pensa a un regalo concreto da fare a chi non crede in Gesù o appartiene ad un'altra religione. Condividi così la festa!



Michiel van Coxie (1580)

LETTURA:
Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38a)

²⁶Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

²⁸Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». ²⁹A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.

³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» [...].

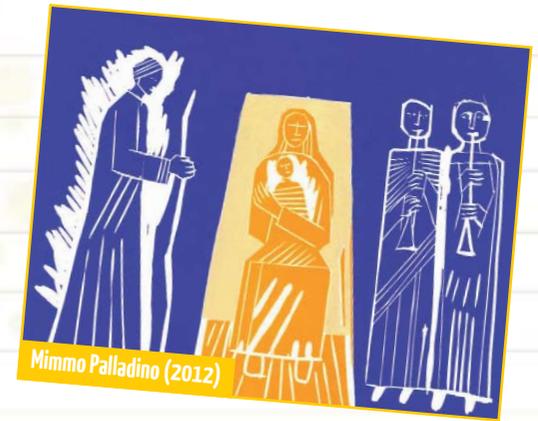
³⁴Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua Parola».

NATALE DEL SIGNORE

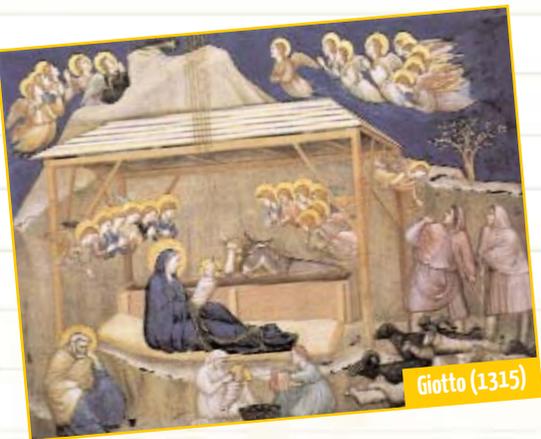
(MESSA NELLA NOTTE)

NATALE DEL SIGNORE

(MESSA NELLA NOTTE)



Mimmo Palladino (2012)



Giotto (1315)



LETTURA:

Letture del Vangelo secondo Luca (2,1-14)

¹In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. ³Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. ⁴Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, ⁵per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. ⁶Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia».

¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: ¹⁴«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

COSA DICE LA SCRITTURA

(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Siamo in Giudea, nella città chiamata Betlemme, al tempo di Cesare Augusto quando Quirinio era governatore della Siria. Giuseppe e Maria si spostano da Nazaret verso Betlemme, a causa del censimento ordinato in tutta la provincia.

Una fredda stalla con una mangiatoia, un asinello e un bue vede la messa al mondo della Vera Luce. Anche i pastori che erano lì attorno vengono incuriositi alla grotta per vedere cosa era successo. Gli angeli gridano a gran voce: «Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore».

COSA DICE A NOI

(SOTTOLINEA IN BLU)

LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ

Questa è storia vera! Ci sono pure i riferimenti storici concreti. Ma non è più un racconto del passato, l'angelo inizia il suo annuncio parlando dell'OGGI: è oggi che ancora nasce il Salvatore, perché è il Dio con noi, sempre, in ogni tempo!

L'atteggiamento di adorazione silenziosa dei pastori che accorrono alla grotta potrebbe essere anche il nostro oggi, che ci apprestiamo a rivivere il Natale.

INVITO ALLA PREGHIERA

Mi metto davanti al presepe.

Signore Gesù, troppo grande

è quello che sto vedendo!

Un piccolo bambino avvolto in fasce è il mio Dio, vicinissimo a me.

Mi raggiungi così per non farmi paura, per poterti accogliere così come sono.

Mi raggiungi così,

perché desideri camminare con me, vivere con me.

Davanti a tutto ciò, scopro che il mio cuore

è conosciuto, si sente a casa con te!

Donami la forza nel cercare

ciò che hai pensato per me e fa' in me cose grandi.

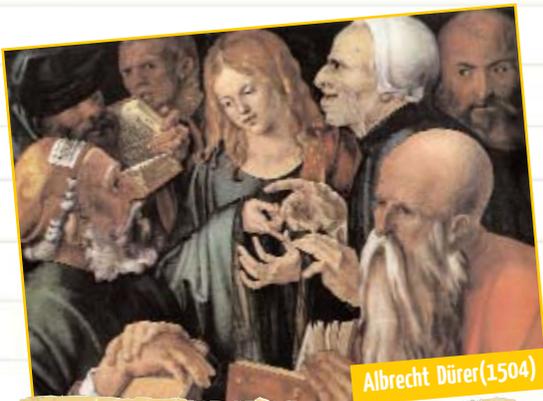
Donami occhi per vederti vicino

e scoprire che sempre mi chiami ad essere con te.

IMPEGNO

(LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Prega qualche minuto in silenzio davanti all'immagine di Gesù bambino nel presepe.



Albrecht Dürer (1504)

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Due genitori molto preoccupati si aggirano per le vie di Gerusalemme alla ricerca del loro figlio, che da giorni non vedono più. Un ragazzo così giovane chissà dove può essersi cacciato, tra il trambusto dei pellegrini e degli abitanti della capitale. Ma Gesù ormai sa che sta venendo per lui il momento delle scelte, l'ora di fare la volontà del suo vero Padre.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Gesù è il vero sapiente che insegna nel tempio. Ma non insegna solo ai dottori della legge, vuole istruire anche noi! Vuole dirci, con tutta l'innocenza e la schiettezza di un ragazzo, che l'unica cosa che conta davvero nella vita è occuparsi delle cose di Dio.

INVITO ALLA PREGHIERA

Santa Famiglia di Nazaret, sostienici nella vita di ogni giorno, in ogni difficoltà e prova che incontreremo. Gesù, Giuseppe e Maria trasmetteteci il gusto per le cose semplici, l'attenzione per i gesti di amore, il coraggio di perdonare.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Trova un momento in cui pregare con mamma e papà.

DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE



Ghirlandaio (1480)

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Ci troviamo sul mare di Tiberiade con Simon Pietro, Tommaso, Natanaele, i figli di Zebedeo e altri due, tra cui il discepolo amato. Siamo già dopo la Risurrezione di Gesù, al termine dell'ultimo capitolo del Vangelo di Giovanni.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Siamo nell'Ottava di Natale e la liturgia ci presenta san Giovanni apostolo ed evangelista: per tanti è il discepolo che Gesù amava. Bellissima è la testimonianza di Giovanni: rimanere per dare testimonianza, il Vangelo che ha scritto, infatti, rimane fino ai giorni nostri.

INVITO ALLA PREGHIERA

Donami occhi per vederti nelle mie giornate e fa' della mia vita una testimonianza del tuo Amore.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

In questi giorni di vacanza non sprecare il tempo: aiuta in casa e non dimenticarti della Messa!

LETTURA:
Dal Vangelo secondo Giovanni (21,19c-24)

Il Signore Gesù disse a Pietro: «Seguimi». ²⁰Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». ²¹Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù: «Signore, e lui?». ²²Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi». ²³Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?». ²⁴Questo è il discepolo che rende testimonianza su questi fatti e li ha scritti; e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera.

DOMENICA 3 GENNAIO



Louis Le Nain (1640 ca)

II DOMENICA DOPO NATALE

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Il Verbo, la Luce vera, il Figlio unigenito... Sono i modi di vedere un'unica persona: il Signore Gesù! Parola per tutti coloro che sono da tempo sordi all'amore, Luce per tutti coloro che non vedono più il bello che c'è nel mondo, Figlio per tutti coloro che non riscono a credere in Dio che è Padre misericordioso.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Gesù esisteva da sempre nell'abbraccio del Padre, ma ha scelto di venire nel mondo per rivelare l'Amore di Dio e salvare la vita di ogni uomo che crede in lui. Oggi il Verbo continua a farsi carne e ad abitare in mezzo a noi e ci invita a cercarlo.

INVITO ALLA PREGHIERA

Padre di luce, ti ringraziamo per il dono del tuo Figlio Gesù, grazie al quale ti abbiamo conosciuto. Fa' che sappiamo sempre accogliere la sua Parola, la sua Luce e la vita che ci dona. Illumina chi giace nelle tenebre e non conosce la gioia di amarti. Amen.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Cerca di fermarti almeno una volta in chiesa a contemplare il Verbo fatto carne nell'Eucaristia.

DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Nazaret è il luogo della casa, che però sta diventando inospitale per Gesù. Tante sono le persone conosciute in questo villaggio, ma i più si fermano al conosciuto, non vanno oltre, non riescono a scardinare gli schemi e risultano in gabbia, anche davanti alla novità che è Gesù.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Gesù annuncia a tutti con le parole del profeta Isaia una vera e propria rivoluzione. Ecco cosa stiamo vivendo con la sua presenza in mezzo a noi: un cambiamento di vita, una libertà che contagia gli uomini e le donne di tutti i tempi e chiede a noi di essere segni concreti di questa novità.

INVITO ALLA PREGHIERA

In questo inizio d'anno, Signore, dona la pace al mondo e al mio cuore, una pace che nasce dall'essere conosciuto e amato, nonostante tutto.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Non perdere tempo in questi giorni: se sei chierichetto/a partecipa anche al servizio di qualche Messa feriale.



Maestro del Kosovo (XIV sec.)

LETTURA:
Dal Vangelo secondo Luca (4,14-22)

¹⁴Gesù ritornò in Galilea, si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere [...]. ¹⁷Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto:

¹⁸Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, ¹⁹e predicare un anno di grazia del Signore [...].



MERCOLEDÌ 6 GENNAIO



EPIFANIA DEL SIGNORE



LETTURA:

Letture del Vangelo secondo Matteo (2,1-12)

¹Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: ²«Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». ³All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ⁴Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. ⁵Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: ⁶«E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele. ⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». ⁹Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

EPIFANIA DEL SIGNORE



COSA DICE LA SCRITTURA (SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

È un Vangelo molto affollato: alcuni Magi, Erode con la sua corte, la Sacra Famiglia. Non possiamo nemmeno stabilire un luogo: sono tanti, ma quello più interessante è la strada del lungo viaggio dei Magi. Non sono stati i sommi sacerdoti a capire che il tempo del Messia era arrivato, ma proprio i Magi, giunti da terre lontane. Erode e i Giudei rimangono turbati a sentire questa notizia, mentre i Magi provano una grandissima gioia. La luce della stella potevano ammirarla tutti, ma solo chi ha fiducia nelle promesse di Dio, capisce quando esse si stanno per realizzare.

COSA DICE A NOI (SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

I Magi cercano, chiedono, non si arrendono: non possono abbandonare la gioia che li spinge a trovare il Messia. Giorni, mesi, forse anni di cammino per un gesto così umile e per molti altri inutile. No, non è inutile adorare Dio: solo nella misura in cui sapremo inginocchiarci, potremo stare in piedi nelle prove della vita.

In tutto questo orizzonte di bene, però, non dobbiamo dimenticarci del male. Di fronte alla buona notizia, Erode si turba: poverino! Non ha capito che Gesù viene anche per lui: deve cambiare vita!

INVITO ALLA PREGHIERA

Signore Gesù, ti contemplo nella mangiatoia come piccolo bambino, eppure in te adoro il Figlio di Dio Altissimo. Mi inginocchio davanti a te e mi faccio piccolo anche io: ti do l'oro dei miei talenti, l'incenso delle mie preghiere, la mirra del mio affetto per te. Amen.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Ricomincia la scuola. Cerca di ritornare sui banchi ripensando a tutto quello che hai vissuto in questo periodo natalizio e alle persone che hai incontrato. Gesù è lì, insieme ai tuoi compagni, che domani ti aspetta!